

Sandôkai

Sekito Kisen (700-790)

Chikudo daisen no shin
Tôzai mitsu ni aifu su.
Ninkon ni ridon ari,
dô ni nanboku no so nashi.
Reigen myô ni kô kettari;
shiha an ni ruchû su.
Ji o shû suru mo moto kore mayoi;
ri ni kanô mo mata satori ni arazu.
Mon mon issai no kyô
Ego to fu ego to.
Eshite sarani ai wataru;
shikarazareba kurai ni yotte jû su.
Shiki moto shitzu zô o kotoni shi;
shô moto rakku o koto ni su.
An wa jôchû no koto ni kanai;
mei wa seidaku no ku o wakatsu.
Shidai no shô onozukara fukusu,
kono sono haha o uru ga gotoshi.
Hi wa nesshi, kaze wa dôyô,
mizu wa uruoi, chi wa kengo.
Manako wa iro, mimi wa onjô,
hana wa ka, shita wa kanso.
Shikamo ichi ichi no hô ni oite,
neni yotte habunpu su.
Honmatsu subekaraku shû ni kisubeshi;
sonpi sono go o mochiyu.
Meichû ni atatte an ari,
ansô o motte ô koto nakare.
Anchû ni atatte mei ari,
meisô o motte miru koto nakare.
Meian ono ono aitai shite
Hisuru ni zengo no ayumi no gotoshi.
Banmotsu onozukara kô ari,
masani yô to sho to o iu beshi.
Jison sureba kangai gasshi;
riôzureba senpô sasô.
Koto o ukete wa subekaraku shû o e subeshi;
mizukara kiku o rissurur koto nakare.
Sokumoku dô o e sezunba,
ashi o hakobu mo izukunzo michi o shiran.
Ayumi o susumureba gonnon ni arazu,
mayôte senga no ko o hedatsu.
Tsutsushinde sa gen no hito ni môsu,
kôin munashiku wataru koto nakare.

Il gioco tra diversi e uguali

Traduzione di Erto Taigo Fumagalli del testo
inglese ufficiale della Sôtô Shu

La mente di Shakyamuni da cuore a cuore
da ovest a est si tramanda.
Ora acute ora ottuse sono le facoltà dell'uomo,
patriarchi non ha la Via, né a nord né a sud.
Risplende la fonte dello spirito;
diramano i suoi flutti nell'oscurità.
Delude aggrapparsi alle cose;
sentirsi tutt'uno con se stessi non è Satori.
I sensi e i loro oggetti intrecciandosi
s'incontrano, isolati s'ignorano.
Variano qualità e forma del panorama;
dall'aspro al dolce vanno i suoni.
L'oscurità, dotto e incolto non discrimina,
la luce separa il parlar chiaro da quello oscuro.
I quattro elementi tornano da dove sono venuti,
come un bimbo torna alla madre.
Riscalda il fuoco, muove il vento,
bagna l'acqua, sostiene la terra.
Occhio e forma, orecchio e suono,
naso e odore, lingua e gusto;
così per tutti e ogni cosa,
dalle proprie radici, le foglie si propagano.
Fusti e rami condividono l'essenza;
nobile o volgare, ognuno ha il suo linguaggio.
Nella luce c'è l'oscurità, ma oscurità non è.
Nell'oscurità c'è la luce, ma luce non è.
Luce e oscurità si sospingono
come un piede segue l'altro.
Le infinite cose hanno il loro merito
che si rivela secondo attività e luogo.
Nascere è eccezionale come coperchio che
collima con la scatola; come il principio che
non c'è freccia senza punta.
Di queste parole capire il senso;
non stabilire norme personali.
Non vedere la Via sotto i piedi,
come capire dove muovere i passi?
Procedere né avvicina, né allontana,
dubitando, montagne e fiumi son d'ostacolo.
Uomini, voi che studiate l'incomprensibile,
fate buon uso del giorno e della notte.